

Regione Abruzzo
DPC026 Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E p. c. ARTA
Area Tecnica
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

METALFERRO s.r.l.
metalferro@vomano.com

OGGETTO: Istanza di Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies Parte II del D.Lgs. 152/06 – METALFERRO s.r.l. – Z. I. Castelnuovo Vomano – Comune di Castellalto (TE).

Riscontro nota acquisita al prot. ARTA n. 23285 del 17/05/2022. Richiesta integrazioni

A riscontro della nota richiamata in oggetto, con la quale l'Autorità Competente ha indetto la Conferenza dei Servizi per l'Azienda METALFERRO s.r.l., nella relazione allegata, elaborata congiuntamente con l'Area Tecnica ARTA, si indicano le integrazioni ritenute necessarie ai fini dell'espressione del parere di competenza, richiamando altresì le osservazioni e le proposte contenute nella Relazione di controllo dello scrivente Distretto (n. 46240 del 22/09/2021).

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali di cui alla relazione allegata sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e smi e del c. 6 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente.

Il Direttore del Distretto

Dott.ssa Luciana Di Croce

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii)

U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0029120/2022 del 17/06/2022
Firmatario: LUCIANA DI CROCE

**Istanza di Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata
AIA n. DPC026/349 del 27/12/2018
Installazione METALFERRO
Z. I. Castelnuovo Vomano – Comune di Castellalto
Richiesta di integrazioni**

La Ditta è in possesso di A.I.A. per le seguenti categorie dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006:

- 5.1: "Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno"
- 5.3 lettera b) punto 2) e 4): "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti"
- 5.5: "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti"

Inoltre la Ditta effettua anche gestione di rifiuti non pericolosi consistente in attività di stoccaggio (R13), ovvero di talune operazioni preliminari precedenti al recupero (R12), inclusa la possibilità di effettuare le operazioni R3 ed R4 per i rifiuti plastici e metallici.

La Ditta è in possesso di Certificazione ISO 14001 n. EMS-2756/S del 21/04/2021 (scadenza 24/05/2024).

La Ditta è stata oggetto di controllo da parte dello scrivente Distretto come da programmazione prevista per l'anno 2021. La visita ha evidenziato il sostanziale rispetto delle prescrizioni contenute nell'A.I.A. vigente, salvo quanto comunicato dallo scrivente Distretto con nota n. 25224 del 20/05/2021, relativamente all'attuazione prima della scadenza dei termini di cui all'art. 29 nonies c. 1 del D. LGS. 152/06, di una modifica non sostanziale. L'esito del controllo è stato trasmesso con nota n. 46240 del 22/09/2021.

Con **Giudizio n. 3513 del 23/09/2021** il CCR-VIA si è espresso FAVOREVOLMENTE alla Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Giudizio n. 822/2006.

Con **Giudizio n. 3619 del 10/03/2022** il CCR-VIA si è espresso FAVOREVOLMENTE all'esclusione dalla procedura di V.I.A. seguito di modifiche non sostanziali.

Con nota n. 106322/22 del 17/03/2022, l'A. C. ha disposto l'avvio del procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con contestuale richiesta di acquisizione da parte della Ditta di "apposita istanza di riesame con valenza di rinnovo".

Con nota datata 10/05/2022 e relativi allegati la Ditta ha provveduto ad inoltrare istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le categorie sopra evidenziata.

Con nota prot. ARTA n. 23285 del 17/05/2022, l'A.C. ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990.

La documentazione esaminata è pubblicata sul sito della Regione Abruzzo
<https://www.regione.abruzzo.it/content/metalferro-srl-riesame-con-valenza-di-rinnovo-dpc026349-del-2018>

Ciclo produttivo

La Ditta gestisce per la maggior parte rifiuti plastici e metallici.

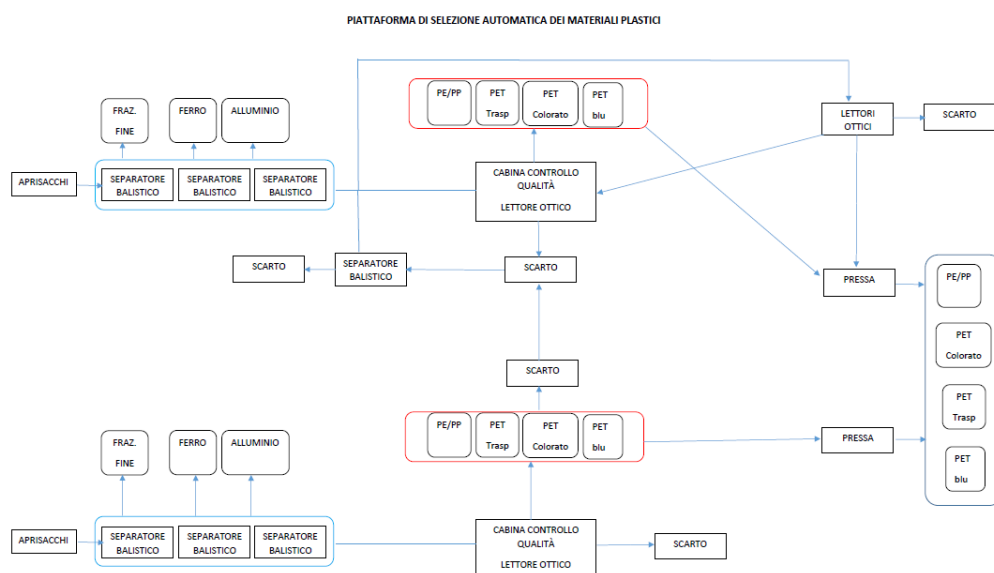
I rifiuti plastici conferiti prevalentemente tramite il COREPLA vengono trattati attraverso due linee di selezione e successivi processi di affinamento con separatori balistici e lettori ottici, per essere poi imballati ed inviati a recupero presso impianti dedicati.

La frazione di scarto (comunemente chiamata "plasmix") proveniente dalla piattaforma automatica di selezione degli imballaggi è utilizzata per la produzione del CSS mediante l'utilizzo di un tritratore.

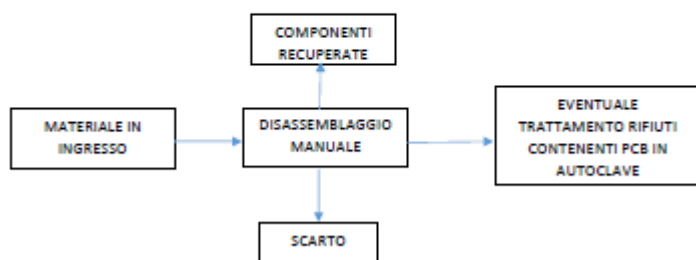
I rifiuti metallici sono sottoposti a frantumazione e pressatura e successivamente inviati a recupero presso impianti dedicati.

La Ditta è altresì autorizzata al trattamento di modesti quantitativi di RAEE, all'interno di un capannone dedicato, e di veicoli fuori uso e al trattamento di rifiuti contenenti PCB.

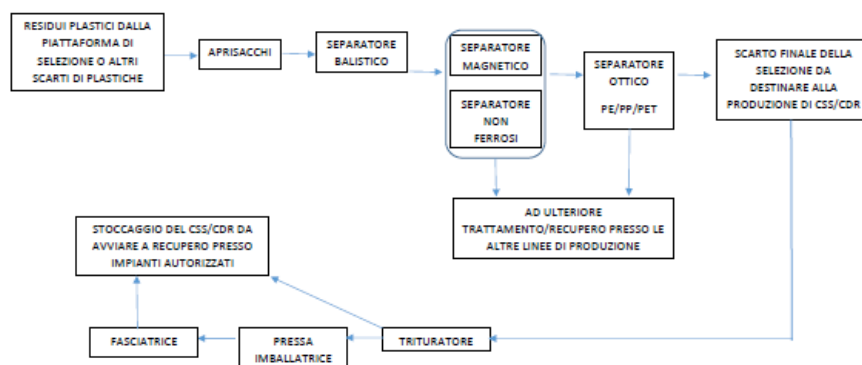
Di seguito si riportano gli schemi prodotti dalla Ditta delle attività di gestione dei rifiuti, differenziate per ciascuna linea di lavorazione.



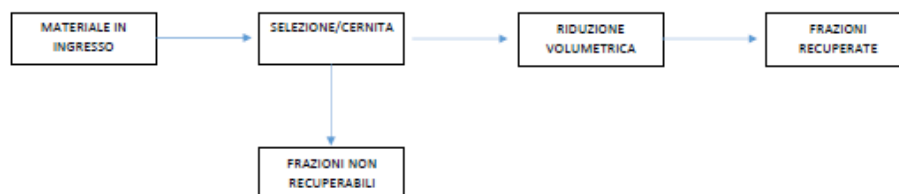
PIATTAFORMA RECUPERO RAE



PIATTAFORMA RECUPERO CSS/CDR



RECUPERO ALTRE TPOLOGIE



Dalle Schede Integrative Rifiuti come compilate dalla Ditta risulta che:

I rifiuti da sottoporre a lavorazione vengono gestiti grazie al software specifico, il quale è in grado di fornire in qualunque momento le seguenti informazioni:

- N. e data formulario di scarico
- Conferitore dei rifiuti
- Codice rifiuto
- Kg da mettere in lavorazione

In attesa di essere sottoposti all'attività di recupero, infatti, i rifiuti vengono stoccati provvisoriamente presso aree opportunamente identificate, secondo la normativa vigente, come indicato nella planimetria allegata (cfr. Allegato B.1).

Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti sono realizzate su pavimentazione industriale impermeabilizzata dotata di rete di drenaggio delle acque meteoriche. Inoltre, talune tipologie di rifiuti sono stoccate sotto tettoia o all'interno di capannoni (ad esempio i RAEE) al fine di evitare il dilavamento di sostanze pericolose in occasione di precipitazioni meteoriche.

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

- ➔ Si chiede alla Ditta di dettagliare nei diagrammi di flusso di ciascuna linea i codici EER in ingresso e in uscita dal processo ovvero la produzione di "End of Waste" ed eventuali sottoprodotti.
- ➔ Si chiede di descrivere le operazioni di recupero R12 per ciascuna categoria omogenea.
- ➔ Si chiede alla Ditta di compilare esaustivamente tutte le Tabelle delle Schede Integrative Rifiuti Int. 1 e Int. 3 predisposte dalla Regione Abruzzo.
- ➔ Si chiede che la Ditta descriva la procedura di gestione e l'impianto di recupero dei RAEE anche con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 49/2014.
- ➔ Si chiede che la Ditta descriva le operazioni di trattamento dei rifiuti contenenti PCB.
- ➔ Si evidenzia che la Ditta deve mettere in atto la sorveglianza radiometrica sui rottami metallici ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 101/2020. Si chiede pertanto che la Ditta descriva come intende gestire gli eventuali rifiuti radioattivi. Si propone che la Ditta faccia riferimento alle "Linee guida per la sorveglianza radiometrica di rottami metallici e altri rifiuti" emanate nel 2014 dall'ISPRA, richiamando in particolare quanto già indicato nella Relazione di controllo n. 46240 del 22/09/2021:
 - individuare un numero congruo di operatori, adeguatamente formati dall'E.Q, impiegati nella sorveglianza radiometrica; il ruolo degli stessi deve essere definito nella procedura; la formazione deve essere documentata
 - identificare nella planimetria generale dello stabilimento le zone dedicate alla sosta temporanea dei mezzi che hanno dato luogo ad una anomalia, e all'appoggio temporaneo dei rifiuti radioattivi eventualmente rinvenuti; tali zone dovranno essere opportunamente delimitate e segnalate, con cartellonistica contenente il simbolo di pericolo radioattività
 - indicare le procedure di gestione ai fini dello smaltimento dei materiali contaminati o delle sorgenti eventualmente rinvenuti
 - conservare i risultati dei controlli radiometrici ed in generale della documentazione del sistema di sorveglianza radiometrica per almeno 2 anni su supporto cartaceo e/o digitale.

Capacità produttiva

La Ditta dichiara di esercitare la propria attività per 8h/g, 5 gg/settimana, 256 gg/anno e la seguente capacità produttiva per la varie linee di lavorazione.

Dati sulla produzione				
Attività	Tipo di prodotto	Unità di misura	Potenzialità massima di produzione	Quantità prodotta nell'anno di riferimento (2021)
Selezione di rifiuti di imballaggi in plastica (Piattaforma di selezione)	Plastiche selezionate	ton	160 ton/ giorno	10.692
	Residui di selezione			17.232
Piattaforma di produzione CDR/CSS	CDR/CSS da avviare a valorizzazione energetica	ton	250 ton/giorno	6.732
Lavorazione rottami ferrosi e non	Rottami ferrosi e non triturati/MPS	ton	-	20.307
Triturazione cavi elettrici	Cavi triturati frammentati/MPS	ton	-	311
Lavorazione corda alluminio acciaio	Cavi triturati frammentati/MPS	ton	-	58
Lavorazione rottami ferrosi e non	Rottami non ferrosi tranciati/MPS	ton	-	1.317
Impianto RAEE	Materiale bonificato /disassemblato	ton	-	198

La Ditta allega la Tabella Codici EER (Allegato A11) con il dettaglio dei rifiuti trattati (in ingresso) raggruppati per categoria omogenea, l'indicazione della capacità annuale e delle operazioni di recupero per ciascun codice e della potenzialità istantanea per categoria omogenea.

Nella Planimetria generale impianti e stoccaggi (Allegato B1) sono distinte le:

- aree di stoccaggio rifiuti in ingresso (rosse)
- aree destinate ad operazioni preliminari al trattamento (blu)
- aree di stoccaggio rifiuti trattati/prodotti in uscita (verdi).

Per alcune aree vengono indicate destinazioni diverse (rifiuti plastici/CDR, plastici/cavi elettrici, plastici/metalli,...).

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

- ➔ In merito alla produzione di MPS, si evidenzia che tale sigla non corrisponde (più) a una definizione normativa. Si chiede quindi alla Ditta di chiarire nel dettaglio tipologia e quantità dei materiali in uscita differenziando tra prodotti (End of Waste), sottoprodotti e rifiuti, con riferimento agli artt. 184-bis e 184-ter del D. Lgs. 152/2006.
- ➔ Si ribadisce che la Ditta dovrebbe compilare esaustivamente tutte le Tabelle delle Schede Integrative Rifiuti Int. 1 e Int. 3. in modo da chiarire, in particolare, la capacità istantanea e annuale di messa in riserva (R13) e di recupero (R3, R4, R12) per ciascun codice EER/categoria omogenea di rifiuti.
- ➔ Si ricorda che in ogni momento deve essere possibile verificare la corretta gestione dei rifiuti, attraverso il confronto tra quanto autorizzato e quanto riscontrato *in situ*. Si chiede pertanto che nella Planimetria (o eventualmente più Planimetrie) da allegare all'atto autorizzativo, ciascuna area venga individuata univocamente (per es. numerata). Per ogni area dovranno essere indicati in maniera univoca e coerente con la Tabella A11 il codice EER/categoria omogenea di rifiuti e il quantitativo in peso/volume anche in ottemperanza quanto previsto

dalle BAT-Conclusion (BAT 2.e), differenziando tra le aree destinate alla messa in riserva (R13), quelle destinate a deposito temporaneo e quelle destinate a “End of Waste”. Si ricorda che le aree destinate a metalli ferrosi e non ferrosi devono essere sempre e comunque distinte.

Stato del sito

È stata esaminata la seguente documentazione presente sul sito SGRB DPC026:

- allegato A4 Relazione geologica - idrogeologica 2001;
- allegato A10 Piano di monitoraggio e controllo.

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

I documenti di cui sopra sono stati già esaminati nell'ambito del controllo del Distretto ARTA di Teramo, la cui relazione è stata inviata con nota n.0046240/2021 del 22/09/2021. Come si evince dalla relazione, sono stati chiesti alcuni approfondimenti che non risulta siano pervenuti agli atti della scrivente Agenzia.

Si richiamano pertanto le osservazioni e le richieste di integrazioni formulate in merito agli aspetti idrogeologici nella relazione di controllo inviata dal Distretto Arta di Teramo con prot. 0046240/2021 del 22/09/2021 e in particolare:

- ➔ Si chiede di aggiornare la superficie piezometrica rielaborando la stessa con precisione centimetrica, mediante almeno un nuovo rilievo della soggiacenza eseguito su tutti i piezometri/pozzi esistenti nel sito, riportando in forma tabellare, la data del giorno di misura, quote dei piezometri, le misure di soggiacenza e la conversione delle stesse in quote espresse in m.s.l.m..
- ➔ La suddetta ricostruzione piezometrica dovrà essere corredata dallo schema di condizionamento dei predetti punti spia delle acque sotterranee ed essere sovrapposta al layout dell'impianto evidenziando tutti i centri di pericolo.

Con riferimento al procedimento di riesame dell'AIA risulta inoltre necessario:

- ➔ fornire una tabella riassuntiva degli esiti degli autocontrolli effettuati nell'ambito del PMC sulle acque sotterranee, evidenziando eventuali superamenti e, in tal caso, le azioni attuate con riferimento al titolo V parte IV D. Lgs. 152/06;
- ➔ qualora disponibili, fornire i risultati delle analisi condotte sui terreni;
- ➔ a riguardo si evidenzia che l'art. 29 sexies c. 6 bis del D. Lgs. 152/06 prevede il monitoraggio dei suoli con frequenza decennale; il PMC dovrà essere aggiornato in tal senso.

Relativamente alla definizione della rete piezometrica da sottoporre a monitoraggio, il PMC proposto prevede il monitoraggio di S5P1, S3P3, S16P5. ARTA si riserva di valutare l'idoneità della rete di monitoraggio proposta solo a seguito dell'esame degli approfondimenti richiesti nella relazione di controllo inviata dal Distretto di Teramo con prot. 0046240/2021 del 22/09/2021 e sopra richiamati.

La Ditta ha allegato lo screening per la verifica della relazione di riferimento datato maggio 2022 redatto secondo le modalità di cui all'Allegato 1 del D.M. 272/14.

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

Si fa presente che il DM 272/14 è stato abrogato e in GU n. 199 del 26 agosto 2019 è stato pubblicato il D.M. 15 aprile 2019, n. 95, “Regolamento recante le modalità per la redazione della

relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006" n. 152.

- Si chiede pertanto alla Ditta di elaborare lo screening secondo le modalità di cui all'ALLEGATO 1 del DM 95/19 indicando, come previsto nella fase 3, anche le caratteristiche geologiche-idrogeologiche del sito (granulometria insaturo, presenza strati permeabili, soggiacenza falda) che la Ditta non aveva preso in considerazione nemmeno nello screening redatto ai sensi del DM 272/14.

Materie in ingresso

Nell'ETD le Tabelle C.1 e C.2 non risultano complete/coerenti rispetto a quanto descritto nel ciclo produttivo e riportato nella Tabella A11.

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

- Si chiede di compilare le Tabelle C.1 e C.2 dell'ETD coerentemente con la descrizione del ciclo produttivo e tenendo conto anche di quanto evidenziato nei precedenti paragrafi.
- In merito al serbatoio interrato del gasolio, si evidenzia che nel corso del controllo 2021 (nostra relazione n. 46240 del 22/09/2021), la Ditta ha dichiarato che non viene più utilizzato e che è stato svuotato e scollegato. È ad oggi sostituito da un serbatoio esterno dotato di vasca di contenimento. Si chiede alla Ditta di chiarire in merito.

Sostanze pericolose

L'azienda dichiara di non essere sottoposta agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 105/2015 e non ha compilato la Tabella C.3 dell'ETD relativa alla presenza di sostanze di cui all'All.1 dello stesso Decreto, anche in quantitativi inferiori alle "soglie Seveso". Dichiara la presenza delle seguenti miscele pericolose:

Miscela	Composizione	Classificazione CLP e indicazioni di pericolo (codici H)	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)
Gasolio		H226, H332, H315, H351, H373, H304, H411	5,81	Serbatoio interrato da 7 m3
Olio motore		H319, H412	0,10	Fusto

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

- Si richiamano le osservazioni/richieste di integrazioni già formulate nella relazione di controllo inviata dal Distretto Arta di Teramo con prot. 0046240/2021 del 22/09/2021, chiedendo di chiarire in merito: *"Considerato che anche i rifiuti possono essere sostanze pericolose ai sensi del D. Lgs. 105/15, occorre che l'azienda verifichi se i rifiuti pericolosi detenuti rientrano nelle categorie Seveso e, in tal caso, li inserisca nell'inventario delle sostanze pericolose e*

ne controlli i quantitativi stoccati, in modo da mantenersi al di sotto delle soglie del D. Lgs. 105/15.”

Ciclo delle acque

Nella Sezione D dell'ETD, la Ditta dichiara di utilizzare l'acqua proveniente da acquedotto esclusivamente ad uso domestico (2.000 mc/anno).

Nel corso del controllo 2021, è risultato che la Ditta esegue periodiche bagnature dei piazzali ai fini della prevenzione incendi e del contenimento delle emissioni diffuse.

Inoltre, dalla descrizione del ciclo produttivo, risulta un impianto ad acqua per la separazione di plastiche e metalli in cui l'acqua viene di norma ricircolata e periodicamente reintegrata.

Le acque meteoriche provengono dal dilavamento di strade e piazzali e dai tetti e coperture degli edifici e capannoni o tettoie. Il sistema di raccolta delle acque è costituito da una rete di drenaggio realizzata mediante griglie carrabili e caditoie. I collettori confluiscono in 3 vasche di prima pioggia con le seguenti capacità di raccolta: 233 mc, 113 mc, 169 mc, tali da contenere ampiamente i primi 5 mm di pioggia derivanti da un evento meteorico dilavanti la superficie impermeabilizzata di 57.291 m².

La Ditta è attualmente autorizzata a scaricare le acque di prima pioggia nella rete consortile, previo trattamento e ricongiungimento con la linea della limitrofa Ditta CIER s.r.l., effettiva titolare dell'autorizzazione allo scarico. Tali interventi di collettamento nella vasca della CIER non risultano a tutt'oggi realizzati e le acque di prima pioggia della METAFERRO vengono gestite come rifiuto (EER 161002). Le acque di seconda pioggia vengono attualmente convogliate al fiume Vomano.

Dall'ETD risulta che i reflui domestici vengono convogliati alla rete fognaria consortile.

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

Si richiamano le osservazioni e le richieste di integrazioni formulate nella relazione di controllo inviata dal Distretto Arta di Teramo con prot. 0046240/2021 del 22/09/2021 e in particolare:

- ➔ Si chiede che i quantitativi di acqua destinata alla bagnatura dei cumuli e dei piazzali e all'abbattimento delle polveri diffuse, come pure di quella prelevata per il reintegro nell'impianto di separazione plastiche/metalli vengano indicati nell'ETD. Dovranno essere contabilizzati tramite l'installazione di uno o più contatori volumetrici e l'annotazione delle relative letture su apposito registro con cadenza quindicinale. Tale attività dovrà essere riportata nel PMC e nei Report annuali.
- ➔ Si chiede alla Ditta di descrivere dettagliatamente l'impianto di prima pioggia.
- ➔ Si propone che la Ditta inserisca nel PMC l'attività di pulizia periodica delle vasche, da annotare su apposito registro dei controlli.
- ➔ Si propone che la METALFERRO, entro le tempistiche stabilite dall'A.C, si doti di un proprio impianto di trattamento delle acque di prima pioggia ai fini dello scarico, ricordando che la gestione dei reflui come rifiuto rappresenta generalmente l'opzione meno preferibile secondo le priorità indicate dal D. Lgs. 152/06.
- ➔ Alla luce dell'esito degli autocontrolli eseguiti dalla Ditta, si ritiene opportuno che la Ditta continui a monitorare lo scarico delle acque di II pioggia, già dotato di pozzetto di campionamento, inserendone la frequenza nel PMC.
- ➔ Si evidenzia che la Planimetria (Allegato A13) evidenzia la presenza di un pozzo artesiano e di vasche Imhoff per i reflui domestici, non menzionati nell'ETD. Si chiede alla Ditta di chiarire in merito.
- ➔ Nel raccomandare alla Ditta di tenere puliti i piazzali e le tubazioni di collettamento, si chiede di inserire nel PMC le frequenze di pulizia ritenute più idonee e registrarne l'effettuazione.

Emissioni in atmosfera

Si riporta il Q.R.E. già autorizzato e riproposto, invariato, dalla Ditta:

Punto di Emissione	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione
				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a	
<i>ED1</i>	Aree di transito automezzi	-	-	-	-	-	Bagnatura periodica delle aree di transito Pulizia periodica dei piazzali ed aree di lavorazione mediante spazzatrice stradale	Polveri	-	-	-	-
<i>E_{SR}</i>	Gruppo elettrogeno di sicurezza a servizio dell'impianto antincendio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>E4</i>	Impianto di frammentazione e separazione	9,40	18.000	10	200	Amb	Ciclone Filtro a tessuto	Polveri	6	0,108	216	mm 560 circolare
								Cu	1	0,018	36	
								Pb	0,15	0,003	5,4	
<i>E5</i>	Impianto di frammentazione e separazione metalli - materie plastiche	5,70	20.000	8	100	Amb	Ciclone	Polveri	6	0,12	96	mm 560 circolare
								Cu	1	0,02	16	
								Al	1	0,02	16	
								Pb	0,2	0,004	3,2	
								Fe	0,2	0,004	3,2	
<i>E10</i>	RAEE messa in sicurezza monitor e TV	12	800	8	230	Amb	Filtro a tessuto	Polveri	7	-	-	-
								Pb	2	-	-	
<i>E11</i>	Impianto di selezione automatica materiali plastici - Linea 1	12	65.000	24	280	Amb	Ciclone separatore	Polveri	2	0,130	873,60	mm 1.120 circolare
<i>E12</i>	Impianto di selezione automatica materiali plastici - Linea 2	9,4	83.500	24	280	Amb	Ciclone separatore	Polveri	2	0,167	1.112,24	mm 1.120 circolare
<i>E13</i>	Impianto di selezione automatica materiali plastici - Linea 2	12	63.000	24	280	Amb	Separatore verticale	Polveri	2	0,126	846,72	mm 950 circolare
<i>E14</i>	Officina - Reparto saldatura (attività saltuaria)	6,75	3.000	2	120	Amb	-	Polveri	5	0,015	3,6	mm 250 circolare

Per l'abbattimento delle emissioni diffuse, la Ditta dichiara che vengono utilizzati spazzatrici a secco e mezzi manuali. La Ditta esegue inoltre periodiche bagnature anche ai fini della prevenzione incendi.

Le tabelle del PMC (Sezione L.1 dell'ETD) non risultano compilate.

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

➔ Si chiede di riformulare il Q.R.E. alla luce della BAT 8.

- ➔ Si chiede alla Ditta di compilare esaustivamente (parametri, metodiche e frequenze di monitoraggio) le Tabelle del PMC relativamente ai punti di emissione e all'attività di manutenzione degli impianti di abbattimento.

Rifiuti

Dall'ETD risulta la produzione dei seguenti rifiuti, gestiti in regime di deposito temporaneo con il criterio TEMPORALE.

G.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi Di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
19 12 04	Plastica e gomma	Impianto di recupero	Solido	1.327	ton	Vedi planimetria	Cumuli, balle o container	Smaltimento (D10)
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR I CSS: combustibile derivato da rifiuti)	Linea produzione CDR/CSS	Solido	7.030,08	ton	Vedi planimetria	Cumuli o balle	Recupero (R1)
16 10 02	Acque di prima pioggia	Complesso impiantistico	Liquido	749,2	ton	Vedi planimetria	Vasche di accumulo acque di prima pioggia in e.a	Smaltimento esterno (D8/D9)

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

- ➔ Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, si chiede alla Ditta di proporre una o più planimetrie del layout impiantistico in cui siano differenziate le aree destinate alla messa in riserva (R13), quelle destinate a deposito temporaneo e quelle destinate a "End of Waste".
- ➔ Si chiede alla Ditta di chiarire come vengono gestite le polveri decadenti dagli impianti di abbattimento e in generale tutti gli scarti provenienti dalle attività di manutenzione degli impianti.

Piano di Monitoraggio e Controllo

La Sezione L dell'ETD risulta compilata solo parzialmente.

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

- ➔ Ricordando che il PMC di cui alla Sezione L dell'ETD sarà allegato al Provvedimento autorizzativo ed avrà carattere cogente per la Ditta in termini di parametri, attività, frequenza e modalità di registrazione dei controlli, si chiede alla Ditta di compilare esaustivamente la Sezione L anche alla luce di quanto evidenziato negli altri paragrafi della presente relazione.

Condizioni differenti dal normale esercizio

La Ditta dichiara che le condizioni differenti dal normale esercizio nell'avvio ed arresto dell'impianto sono legate esclusivamente alle seguenti motivazioni:

1. Disservizi nella fornitura di energia elettrica,

2. Presenza di materiale incompatibile col processo di trattamento,
3. Interventi di manutenzione.

A seguito degli arresti non programmati, una procedura di riavvio delle linee provvede al ripristino della normale funzionalità dell'impianto, ripetendo il ciclo più volte se necessario, con l'eventuale coinvolgimento di tecnici esterni specializzati.

In merito alle possibili emergenze, la Ditta dichiara di aver predisposto un piano di gestione in accordo con le specifiche norme vigenti (D.L.vo 81/2008 s.m.i.; D.M. 10.03.1998), nel caso di:

Incendio

Sversamento di sostanze pericolose Fuga di gas

Terremoto Guasto elettrico Azione criminosa Allagamento

Valutazioni ARTA e richieste di chiarimenti/integrazioni

- ➔ Si chiede alla Ditta di produrre il Piano di Emergenza Interna (PEI) redatto ai sensi della L. 132/2018 art. 26-bis tenuto conto della Circolare MATTM prot. 1121 del 21/01/2019 e del D.P.C.M. 27/08/2021.
- ➔ Si evidenzia che lo stabilimento insiste su aree a pericolosità idraulica come perimetrare nel Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA). Si ritiene necessario pertanto che la Società indichi le misure adottate in caso di allerta meteo per rischio esondazione, al fine di mettere in sicurezza le aree di stoccaggio rifiuti e garantire che non si verifichino contaminazioni ambientali.

Il gruppo istruttore

Gaia Bramanti

Simonetta Campana

Carla Cimatorini

Tiziano Marcelli

Angela Miccoli

Il Direttore del Distretto

Dott.ssa Luciana Di Croce

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii)